

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00373893
ESC - Ente schedatore	S236
ECP - Ente competente	S236

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	strutture per il culto
OGTT - Precisazione tipologica	complesso conventuale, complesso monastico
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico
OGTN - Denominazione e numero sito	Abbazia di S. Fruttuoso di Capodimonte

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Camogli
PVCL - Località	San Fruttuoso

## GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo Area	1
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
<b>GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO</b>	
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
GADPX - Coordinata X	9.175027

<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316537
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.175279
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316567
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.175279
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316537
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.175338
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316514
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.175333
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316483
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.175295
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316472
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.175306
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316452
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.175451
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316452
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.175462
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316425
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.175258
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.31641
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.175322
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316318
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.175059
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316287
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.174898
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316268
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.174893
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316356
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.174909

<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316314
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.174947
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316318
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.174947
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316372
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.175059
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316383
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	9.175027
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	44.316537
<b>GAM - Metodo di georeferenziazione</b>	perimetrazione esatta
<b>GAT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GAP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GAB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GABB - Descrizione sintetica</b>	OSmap
<b>GABT - Data</b>	2020
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	PERIODIZZAZIONI/ Storia/ Eta' medievale/ Alto Medioevo
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi della stratigrafia
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
	<p>Il monastero di San Fruttuoso di Capodimonte, localizzato nell'omonima insenatura sul lato meridionale del Promontorio di Portofino, è attestato nelle fonti per la prima volta in un documento del 977, nel quale Amalberto, figlio di Dodo da Gremiasco, compie alcune donazioni in favore del monastero. Di poco successivo (994) è un documento, redatto dall'episcopato genovese, nel quale si confermano al monastero i beni situati a Capodimonte presso Portofino, di fatto sancendo il riconoscimento dell'insediamento monastico e testimoniando indirettamente come l'insediamento non sia stato edificato direttamente dalla curia genovese. Il complesso monumentale è stato nei decenni scorsi oggetto di numerosi interventi di restauro e ricerca ed è attualmente in corso (2019) un programma di scavi archeologici avviati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Liguria, l'Università degli Studi di Genova e il FAI, attuale proprietario dell'immobile. Le indagini hanno permesso di evidenziare diverse fasi costruttive del complesso abbaziale. Alla fase più antica (fase 1) appartengono i resti di una struttura muraria associati a frammenti di anfore, laterizi e embrici, che attestano una frequentazione del sito in epoca tardoromana. Sempre sulla sponda destra del piccolo torrente anteriormente al X secolo (fase 2) venne</p>

**NRL - Notizie raccolte sul luogo**

realizzato un edificio di ridotte dimensioni identificabile come il primitivo luogo di culto. L'impianto della chiesa attuale (fase 3), che si colloca tra la fine del X e gli inizi dell'XI secolo, è stato pesantemente condizionato dalla morfologia acclive dell'area: la prima opera che venne realizzata è il voltone che incanala le acque del torrente e della sorgente; successivamente venne realizzata la chiesa a tre navate e il chiostro a Sud di questa, nonché gli edifici residenziali del monastero, che dovevano estendersi allora sui lati est ed ovest della valletta. L'edificio più orientale si disponeva, con una sensibile inclinazione, assecondando il naturale andamento del terreno, mentre quello posto più ad Ovest doveva essere localizzato quasi perpendicolarmente ai corpi di fabbrica costituiti da chiesa e chiostro. La presenza di tre denari della zecca di Pavia, due di Enrico II di Franconia (1046-1056) e uno di Enrico III di Franconia (1056-1106), nel vespaio di preparazione della pavimentazione originaria è forse riconducibile ad un rito di consacrazione della chiesa. I limitati interventi al complesso abbaziale ascrivibili al XII secolo (fase 4) comportarono la sopraelevazione del chiostro e dell'attiguo vano est, mentre in un momento di poco successivo (fase 5), che si colloca nel XIII secolo, sia la chiesa, sia il complesso abbaziale subirono consistenti trasformazioni con operazioni di demolizione e riempimento. In questo periodo fu rialzato il piano pavimentale della chiesa, in parte a cocchiopesto e in parte a mattoni disposti a spina di pesce. Furono inoltre inserite alcune sepolture nelle navate laterali e fu costruito il vasto corpo a due piani su porticato a quattro forniche addossato al lato meridionale, tamponando le preesistenti monofore e il loggiato. Negli ultimi decenni del XIII secolo, al piano inferiore, l'ambiente a Ovest del chiostro fu trasformato in sepolcreto della famiglia Doria, concepito e realizzato come parte integrante del chiostro stesso, sul quale si apriva senza alcuna soluzione di continuità. Durante la seconda metà del XVI secolo (fase 6), in coincidenza con l'assegnazione nel 1551 del giuspatronato sull'Abbazia alla famiglia Doria da parte del pontefice Giulio III, fu realizzato l'isolamento delle tombe dal resto del complesso con una chiusura mediante inferriate e, infine, nella fase più recente (fase 7), databile tra la fine del XVI e il XIX secolo, l'intero complesso abbaziale fu oggetto di numerosi e ripetuti interventi di trasformazione funzionali al riutilizzo del complesso per usi non più conventuali ma di modesta residenzialità per gli abitanti del luogo.

**NCS - Interpretazione**

Complesso abbaziale di epoca altomedievale e precedenti tracce di frequentazione di epoca romana

**MTP - MATERIALI PRESENTI****MTPS - Densità**

NR

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

373893

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2020

**CMPN - Nome**

Martino, Gabriele

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Costa, Stefano